









Ospedale San Giuseppe di Albano Laziale

CRONACA -Si chiamava Massimiliano Querci, il paziente 42enne deceduto il 5 novembre scorso presso una clinica romana per una pancreatite acuta che sta suscitando notevoli polemiche per le modalità di gestione sanitarie del caso. L'uomo infatti era giunto al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Giuseppe di Albano 48 ore prima del suo decesso, sulle quali il legale della famiglia Querci e la Procura intendono far luce. Si paventa un caso di malasanità anche su numerosi media nazionali che hanno accusato i sanitari di Albano Laziale di aver lasciato il paziente per 48 ore abbandonato su una barella senza una tempestiva diagnosi. In attesa dell'autopsia e della riesumazione della salma, richiesta dal legale della famiglia, riceviamo e pubblichiamo il comunicato ufficiale e la relazione dei dirigenti della Asl Rmh sull'intera vicenda.

“In merito al caso del paziente – dichiarano dalla Asl Rmh – di 42 anni etilista (in terapia con alcool) affetto da favismo si precisa, viste le informazioni false pubblicate da un giornale e da tg nazionali, che:

in data 04/11/2013

ore 6.10 il paziente ha avuto accesso presso il Pronto Soccorso Ospedale San Giuseppe di Albano accompagnato dal 118 per epigastralgia

ore 6.20 visitato dal medico di Pronto Soccorso, richiesti ed effettuati esami ematici



ore 6.40-6.55 visto il risultato degli esami ematici che mostra pancreatite acuta richieste ed effettuate Rx diretta addome, Rx torace, TC addome e videat chirurgico, posizionato sondino nasogastrico, iniziata terapia specifica per pancreatite con foy ev. e antibiotico terapia ev.

ore 8.38 il paziente “rifiuta il ricovero informato più volte dei rischi cui si espone anche letali”.

ore 13.20 il paziente torna in PS con 118 per dolori addominali in pancreatite

ore 15.26 visitato dal medico e reimpostata la terapia con foy e antidolorifico

la notte ore 02.07 visita del medico e continuata terapia endovenosa.

In data 05/11/2013

ore 9.48 visitato dal medico (il paziente peraltro riferisce miglioramento clinico) richiesti nuovi esami di controllo effettuata terapia con protezione gastrica e foy.

